

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL POSTA@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



ACHILLE DELLA RAGIONE

Migranti

Vogliamo smetterla di chiamare "clandestini" questi poveri disperati in viaggio dalla fame, dalla guerra e da dittatori feroci verso un briciolo di dignità e di benessere? Vogliamo finalmente concedergli almeno il diritto riconosciuto ai pesci ed agli uccelli di seguire misteriose rotte a noi sconosciute?

RISPOSTA Viviamo sempre di più all'interno di una società multiculturale. Dai libri ai film, dalla televisione ai giornali, quello che ci viene proposto in diretta ogni giorno è lo scorrere della vita del mondo mentre la commozione per la morte di Yara si mescola a quella dell'alpino ucciso in Afghanistan e dei soldati uccisi perché si rifiutavano di sparare sulla folla. Gonfio di ingiustizie e di vittime della violenza si offre il mondo agli occhi di tutti noi come un grande mare procelloso di cui ci sentiamo e siamo parte integrante mentre sempre di più si fa strada l'idea di essere cittadini del mondo: su internet e nei college, in vacanza e a casa. Sempre più assurdo e datato, appare, in questo contesto, parlare di clandestini e di reato di clandestinità a proposito di quelli che sono comunque dei rifugiati: politici o economici. L'obiettivo di Berlusconi e dei leghisti è questo, tuttavia. Agitare lo spettro dei migranti per impedire ai "sudditi" di vedere la barbarie in cui la rete fitta dei loro profitti e dei loro privilegi, personali e di gruppo, li sta imprigionando. Anche se il mondo per fortuna sembra stia andando proprio da un'altra parte.

RENZO MOSCHINI

I parchi

Il 28 febbraio, presenti le assessorie all'ambiente della regione Toscana e della Liguria si è tenuta a Firenze una affollata assemblea nazionale per il rilancio dei parchi. Erano presenti presidenti, direttori di parco e prestigiosi ricercatori universitari che hanno concordemente denunciato l'anomalia italiana: unico paese nel mondo dove si stanno mettendo in crisi i parchi e le altre aree protette e non solo con pesanti tagli finanziari. È di poche settimane

fa, infatti, la firma a palazzo Chigi di un progetto sconcertante patrocinato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e istituzioni abruzzesi che, con il 'pretesto' del terremoto, intende rilanciare e in tempi rapidi in importanti parchi di quella regione, quasi tutti commissariati, impianti sciistici e campi da golf investendo in questa iniziativa. Manca a quanto pare la firma del ministro dell'ambiente che conta quanto il due di briscola. A distanza di decenni e nel momento in cui questo tipo di impianti sono in crisi in tutta Europa e non solo, a Roma si pensa di investire oltre il doppio dei soldi assegnati a

tutti i parchi nazionali italiani in interventi già falliti molti anni fa e di cui si stanno ancora pagando i debiti.

PAOLO SANNA

Il ministro tedesco

In Italia abbiamo l'esempio di Mauro Pili, ex governatore della Sardegna, che lesse il suo discorso d'insediamento alla regione, dopo averlo copiato, virgolettati compresi, di sana dal governatore della Lombardia, che tenne lo stesso discorso qualche anno prima. In seguito a questa splendida figura, si scoprì che il Pili era recidivo, avendo copiato anni prima, anche il compito per passare l'esame di giornalista. Molti di voi si chiederanno, ma che fine avrà fatto mai questo enfant prodige della politica italiana? Fa il deputato in parlamento nelle fila del Pdl, naturalmente. Ed è, come si conviene per un simile genio, un pupillo di Cesare.

GIANNI BERRETTA

Vorrei sostenere Pisapia

A Milano sono stati affissi dei grandi manifesti per Pisapia sindaco. Nessun indirizzo e-mail e nessun recapito telefonico del comitato promotore. Da elettore del Pd ho fatto una approfondita ricerca in internet per dare la mia disponibilità ma non trovo assolutamente nulla. Sono un professionista e penso che la stessa difficoltà l'avranno trovata tutti gli interessati. Lunedì 28 febbraio sono invitato ad un incontro alle Stelline dove era previsto l'intervento di Pisapia e Letta. Vado solo per incontrare Pisapia che, però, è assente e mi permetto di conferire con Letta al quale espongo il problema. Ha un aspetto più gradevole di quando appare in Tv; è molto

elegante, ma si limita a dirmi, quasi infastidito "ha ragione" e nulla più. Ho avuto la netta impressione che stava a qualche metro da terra come quasi tutti i nostri rappresentanti, a tutti i livelli. Mi allontanano sconfortato e mi chiedo: può vincere mai questa sinistra con questi presupposti?

LUCA DEL POZZO *

Cattaneo non "punta"

Gentile Direttore, in merito all'articolo «Eni, Enel, Finmeccanica: la Lega prenota il suo premio fedeltà» vorrei precisare che sono mesi che Flavio Cattaneo ribadisce, in occasioni pubbliche e private, per iscritto e oralmente, che non "punta" ad altre aziende che a Terna. Cattaneo non ha altro obiettivo che quello di continuare a lavorare nella e per la società, occupandosi dei progetti in cui è attualmente impegnato e che lo vedono alla guida di una "corazzata" ben più avanti, per valore, nel listino di Borsa rispetto alle società alle quali le chiacchiere lo dicono interessato.

Sul tema nomine restiamo del parere che gli unici titolati a parlare siano gli azionisti.

* Responsabile Ufficio Stampa Terna

ELISA MERLO

Intelligente

Che bella notizia! Giuliano Ferrara tornerà presto in Rai. Dovrebbero essere contenti i telespettatori di Rai1, e soprattutto le telespettatrici. Giuliano Ferrara, infatti, è un giornalista intelligente. Come non ricordare le sue battaglie intelligenti e i suoi discorsi intelligenti? Nel 2005 si batté strenuamente a difesa della "libertà"



La satira de l'Unità

virus.unita.it

